



Franco Nasi

Tradurre l'errore
Laboratorio di pensiero critico e creativo

Quodlibet Studio. Lettere

Pagine	144
Prezzo	16,00 €
Data di pubblicazione	2021
ISBN	978-88-229-0617-5
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Digital Dishumanities o del dire distopico, titolo di uno dei capitoli del libro, può forse far sorridere chi ama le allitterazioni o chi ha qualche perplessità nei confronti degli algoritmi, ma potrebbe far spazientire un insegnante di inglese che segnerebbe subito *Dishumanities* come un errore o al più come un calco dall'italiano. Eppure la lingua, quando è viva, ama contravvenire alle regole o forzarle. E una lingua è viva se permette gli errori, le sfumature, la flessibilità, l'ambiguità, la connotazione, la sovrapposizione, il gioco, il capitombolo, la svolta improvvisa. È morta quando non si muove più, quando si ripete sempre prevedibilmente uguale a sé stessa, ligia alla regole e alle ricorrenze statistiche o, peggio ancora, quando costretta da imposizioni politiche e liberticide, come nel caso del *Newspeak* di 1984 di Orwell. La letteratura offre molti esempi di trasgressione vivificante: dalle complesse invenzioni di Joyce di *Finnegans Wake* a quelle più scanzonate dei Beatles di *Yellow Submarine*, o ai neologismi sorprendenti e alle deformazioni linguistiche dei giovani artisti dell'*Atelier dell'Errore*. Di questi e di altri testi irrequieti parla questo libro. Ma che cosa può fare un traduttore di fronte a un errore, intenzionale o non intenzionale, di un autore? Si nasconde? Nasconde l'errore? Rilancia?

Il libro non tratta degli errori di traduzione, ma di esperienze di traduzione, individuali o collaborative, insolite, a loro modo estreme, che hanno sollecitato una riflessione sulla traduzione vista non come un'attività meccanica e asettica, ma come una pratica pedagogica straordinaria, capace di stimolare lo sviluppo di un pensiero critico, che richiede ad un tempo rigore e creatività, conoscenza dei vincoli dei testi e capacità di derogare consapevolmente alle norme, di tradurre, quando necessario, uscendo dagli schemi, di tradurre *outside the box*.

L'AUTORE

Franco Nasi, saggista e traduttore, insegna Teorie della traduzione e Letteratura Anglo-americana all'Università di Modena e Reggio Emilia. Fra le sue pubblicazioni *Poetiche in transito* (Medusa, 2004), *La malinconia del traduttore* (Medusa, 2008), *Specchi comunicanti* (Medusa, 2010), *L'artefice aggiunto. Riflessioni sulla traduzione in Italia 1900-1975* (con Angela Albanese, Longo, 2015), *Traduzioni estreme* (Quodlibet, 2015).